

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

In tutta Italia C. 5. - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 30 - In VII. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Bologna.

GIORNALE DI PADOVA
IL COMUNE
Il più diffuso della Città e Provincia

ABBONAMENTO
dal 1 luglio a 31 dicembre 1894

L. RE 8,-

Pubblicità economica in IV pag
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 3 PER PAROLA

L'ANARCHISMO E LE SUE CAUSE

È sentenza pronunciata dal giornale *L'Adriatico* nel suo N. 191 del 14 corr. che « gli assassini anarchici sono aberrazioni di menti malate, che il disagio economico e la oppressione delle alte classi, spingono alle ultime conseguenze. »

Tale sentenza però non ci par punto accettabile, perchè tenderebbe a far ritenere che la classe elevata della società fosse la vera causa efficiente dell'invadente anarchismo, e degli atroci delitti perpetrati fin qui dai suoi adepti, i quali non accennano punto a desistere dai loro infami propositi, e malgrado le leggi di repressione che stanno per essere attivate contro la setta malvagia.

Le menti malate, le quali, per effetto di aberrazione (?) si danno al delitto, appartengono, non v'ha dubbio, all'infima classe della società, anzi alla classe più depravata, cui la setta anarchica ha potuto far sua, a mezzo di subdole arti e promesse ingannevoli, ottenendone per tal modo la filiazione.

Di questa genia d'uomini, già dediti al vizio, ha saputo approfittare, e farne suo prò la setta anzitutto, avendo essa di mira di raggiungere il proprio intento, e imporsi alla società con la scelleratezza, e magari col mezzo de' più crudeli misfatti. Ognuno può adunque vedere e convincersi che il compito della setta non era difficile, quando fosse giunta ad affigliarsi una gente siffatta. Infatti fin qui ha mostrato d'essersi per benino avviata nel suo intendimento, aiutata assai bene da una stampa male ispirata.

Gli assassini anarchici adunque, non sono propriamente il frutto funesto di aberrazioni di menti malate per disagi economici, ma effetto di principii e dottrine malvaghe impostesatesi in altre menti ben più depravate, ed aliene da ogni idea di onestà e di giustizia, le quali sanno imprimere in certi animi abiatti un feroce entusiasmo, e quindi valersene allo scopo di abbominevoli infami delitti.

Le menti abberrate e malate che compiono gli assassini, non sono che strumento di altre menti ben più depravate e malvaghe, le quali senza esser spinte da disagio economico, tuttavia intendono perturbare e sconvolgere la società, per poter poi dire alla classe più elevata: tu levati di qui, ci vo' star io.

Ma ammettiamo pure che il disagio economico, e l'oppressione del povero, spingano l'uomo alle ultime conseguenze, cioè a dire, all'assassinio e ad altri molti delitti. Infatti la orrenda miseria e la fame stimolante sono sempre terribilissimi consigli; anzi ognuno sa che dalla fame al delitto è breve il passo. Non andremmo però di pieno accordo con *L'Adriatico*, volendosi ammettere ragione del disagio economico le alte classi sociali, accusandole della oppressione del povero.

Fra le infime classi della società, e le più elevate, noi vediamo una classe di mezzo, la borghesia, dal cui seno si parte quella schiera numerosissima di egoisti speculatori, alieni da ogni sentimento di vera umanità, i quali per nulla curando l'onestà o l'onesto, il giusto o l'ingiusto, han solo di mira l'aumento dei loro capitali, nè altra legge conoscono, all'infuori di quella del particolare loro interesse, cui di buon grado sacrificano onestà, onore, reputazione.

Egli è perciò che noi inclineremo ad attribuire più presto a questi ingordi speculatori usurai, a questi esosi egoisti, la causa delle miserie che affliggono le infime classi sociali, fra le quali ha potuto aprire sua breccia l'invadente anarchismo, piuttosto che riferirla a quella classe elevata che si vorrebbe far segno dell'odio settario.

Se la miseria e la fame quindi si vogliono cause efficienti della delittuosa anarchia, egli è poi certo che e l'una e l'altra

traggono origine da quell'ingordo, ingiusto interesse che predomina e si fa guida delle anime vili e abbiette dell'invadente troppo freddo egoismo.

Infatti, quali arti, questo ingordo interesse, non sa di continuo mettere in pratica?

Noi lo vediamo aggira si per le piazze, entrare ne' fon aghi, penetrare nelle famiglie, trarre dal bisogno e dalla miseria altrui, diso est, e molte v'lte empio guadagno. Lo vediamo accostarsi a chi è colpito dalla sventura, e quel medico disumano, fingere di porgergli un farmaco, propinandogli invece un veleno per affrettargli la morte; e giacchè nell'altrui finale disfatte si scorge un aumento della propria fortuna. Lo vediamo, serpe astutissimo, carciarsi strisciando per entro gli affari, menar la tira de' contratti per forma che il misero sopraffatto dal bisogno, o improvvidamente, o disperatamente, le condizioni ne accetta, e segna sovra scritte, il più delle volte legalmente ingannevoli, la propria irreparabil ruina. Lo vediamo studiarsi per ogni guisa, per riescir: ad ingoiar le sostanze de' prossimi; quindi a scavar di soppiatto le fondamenta delle famiglie e trascinare nel più disperato della desolazione. Lo vediamo perre s'altramente il piede nella società degli incauti operai, fingendosi generoso protettore, strenuo difensore de' loro inconcussi diritti, ma poi sfruttare crudelmente le fatiche e i sudori, per maggiormente saziarne la sua cupidigia.

Ed è appunto questo interesse mostruoso che forma l'anima de' moderni capitalisti, i quali, dopo aver portato fame e miseria nelle infime classi sociali, ora agognerebbero alle ricchezze delle classi elevate, esponendole all'odio e alla vendetta di quegli aberrati, che han potuto fare strumento de' loro abbominevoli intendimenti.

Non d'altri, ma solo da questa genia, che la borghesia disonora, s'ebbero origine e la orrenda miseria, e la fame stimolante; e con esse le idee sorelle di socialismo e anarchia.

Nè venga a ripeterci l'on. Ferri, come fece di questi giorni alla Camera, che fra socialismo e anarchia evvi un abisso di separazione; chè noi gli risponderemo invece essere l'odierno socialismo l'ultimo grado della scala che all'anarchismo conduce.

Infatti non altro hanno di mira i socialisti moderni se non trarre nell'ordine sociale le conseguenze estreme della rivoluzione del secolo passato. Perciò insegnano a gridare ai loro affigliati: espropriazione delle private e pubbliche ricchezze a vantaggio del popolo; pace alle capanne, guerra ai palazzi; emancipazione assoluta da ogni legge divina ed umana. E, con tali idee infami e scellerate, accendono di feroce entusiasmo gli animi de' loro affigliati, porgono ai Lega la rivoltella, ai Caserio il pugnale, e li spingono ai più esecrandi assassini.

Dunque noi dobbiamo concludere che socialismo e anarchia, fonti di depravazioni e delitti, traggono origine da principii e dottrine perverse ed erronee, diffuse ad arte, in questi ultimi tempi, segnatamente nelle infime classi sociali; le quali poi lo accettarono di buon grado, perchè tormentate da quella fame e miseria, causate dal mostruoso interesse del più freddo egoismo.

Tra una legge di repressione sarà ella sufficiente a togliere dalla radice un tant malanno? Ne daremo la dimostrazione in altro articolo, se la cortesia del *Comune* ci accorderà posto nelle sue colonne.

A. M.

Notizie varie

(Servizio partico. del COMUNE)

La nostra rendita. - Dai pagamenti fatti durante il corrente mese sia in Italia che all'Estero è risultato che l'Italia ha assorbito dall'Estero quasi tutti i titoli di rendita di piccolo taglio.

Richiesta di tali titoli continuano a farsi su vasta scala per conto di compratori italiani sui mercati di Berlino, Francoforte, Parigi e Londra.

È risultato inoltre che alla Borsa di Vienna, ove un tempo i titoli italiani erano discretamente negoziati, ora non lo sono che in piccolissima misura.

Ma ciò che si è perduto alla borsa di Vienna si è guadagnato alla Borsa di Trieste, ove gli affari in titoli italiani tengono il primo posto anche di fronte ai titoli austro-ungarici.

Il bilancio degli esteri. - L'on. Blanc ha fatto sapere all'on. Boselli che sui bilan-

cio degli esteri per l'esercizio 1896 non sarà possibile fare alcuna nuova economia. Le poche riduzioni, che si faranno su alcuni capitoli saranno dedicate alle scuole italiane all'Estero, che reclamano un maggiore concorso da parte del Governo.

Il comm. Sensales. - Si assicura che il comm. Sensales resterà alla Direzione generale del P. S. e ciò malgrado le ripetute voci che egli avrebbe lasciato quel posto per essere mandato a reggere qualche importante Prefettura.

Per il futuro titolare della Prefettura di Palermo si fa anche il nome del comm. Cavasola, prefetto di Roma.

Il generale Marselli. - Il generale Marselli, sottocapo dello stato maggiore, dopo ritornato dal Piemonte, ove si trova insieme ad un gruppo di ufficiali dello stato maggiore, si recherà nell'Italia meridionale, pure con un certo numero di ufficiali dello stato maggiore, e sempre a scopo di istruzione dei detti ufficiali.

Monopolio degli alcohols. - Si dice che il gruppo lombardo, che presentò delle proposte al Governo per un monopolio degli alcohols, tenta ora di rientrare in trattative col ministro delle finanze.

Si dubita però che la cosa possa avere un risultato, perchè le nuove offerte del gruppo sarebbero meno promettenti delle prime.

Inoltre il ministro si riprometterebbe assai più da un rimaneamento delle tasse sugli spiriti che da un monopolio dei medesimi.

Il generale Barattieri. - Finora il generale Barattieri non ha chiesto nuovi rinforzi, parendogli che i Dervischi non si muoveranno per ora.

Qui però non si divide questa opinione e si crede che un invio di rinforzi sarà indispensabile.

Parlamento Italiano

SENATO DEL REGNO

Presidenza: FARINI

Seduta del 21 Luglio

La seduta è aperta alle ore 2,10.

Favate, nuovo senatore, viene introdotto colle solite formalità, e presta giuramento. Si commemora **Michele Lessona.**

Parlano il presidente **Farini, Crispi,** il generale **Ferrero** che fu suo allievo, **Canonico e Canizzaro.**

Si riprende la discussione sull'aumento della ricchezza mobile sulla rendita.

Costa combatte l'emendamento proposto dalla maggioranza della Commissione. Dimostra come anche sotto l'aspetto giuridico si debba ritenere legittima la ritenuta sulla rendita.

Matorana Calatabiano fa un discorso contrario alla proposta che dice essere il frutto di un pessimo indirizzo politico ed economico.

Breda ricorda che come deputato e membro di una Commissione della Camera nel 1871 disse essere errore equiparare la rendita alla ricchezza mobile, mentre sarebbe stato più giusto equipararla alla proprietà fondiaria.

Malgrado ciò, voterà la proposte del Governo, che costituisce un passo verso il suo sistema.

Convienne in un solo concetto con Cambry D'guy, che crede l'imposta pericolosa; tuttavia, non dubita sia legale.

Esclude si tratti di imposta speciale. Dichiarasi favorevole all'emendamento Antonelli, e ne dice la ragione.

Raccomanda alla Commissione di non insistere in una opposizione che non è condivisa nemmeno dai portatori di rendita. Infatti, la rendita non ribassa, e ribasserebbe se la legge fosse respinta.

Bisogna bandire la metafisica; bisogna essere pratici e votare la legge!

Dopo altre brevi parole degli onorevoli Cambry D'guy, Ottolenghi, Crispi si approvano gli articoli.

In fine di sedut procedesi alla votazione a scrutinio segreto dei provvedimenti finanziari. Il Presidente proclama il risultato: **Votanti 197; favorevoli 146, contrari 51.**

Il Senato approva.
La seduta si leva alle 7,5.

Da Torino

La morte di Michele Lessona

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

Torino, 20 Luglio

È morto - poche ore or sono - Michele Lessona. In ogni canto d'Italia era noto il nome di questo scienziato, la cui figura patriarcale lo rendeva somigliante al Mosè di San Pietro in Vincoli a Roma.

Mente vasta di scienziato, i suoi libri corrono fra le mani dei dotti come degli studiosi che s'attentano nel primo slancio nel campo della scienza. Naturalista e zoologo, Michele Lessona lascia nel cerchio dei grandi scienziati del nostro secolo un posto altissimo....

Ma attorno alla sua bara non si raccogliano solamente gli scienziati, gli studenti amatori.... verrà pure il popolo ad inchinarsi all'uomo onestissimo, alla coscienza intangibile, al carattere superbo nella sua rigidità di intransigente nell'ormai funestato paradiso dell'illibatezza di costumi, della scrupolosità nelle azioni della vita quotidiana.

Michele Lessona assurge..... come l'onesto cittadino d'Aeneas antica, che al dovere, all'amore del popolo e della patria sacrificava modestamente orgoglioso tutt' le ambizioni, come i più semplici desideri di gloria e d'onore.

Parmi ancora di vedere quella barba fluente, bianca, scendente dal mento ed intorno alle guance riunita ai bianchissimi capelli, come la figura d'un patriarca antico.... Mi sembra di rivederlo, col largo tabarro, ed il cappellaccio a cencio, gli occhi lucenti ed il sorriso bonario, che aveva tutta la poesia della squisitezza di modi e sentimenti....

Attorno al suo letto di morte, si raccolsero autorità, scienziati, tutti addoloratissimi. Gli si preparano solenni funerali.

Riscriverò al riguardo.

I giornali cittadini recano ora alcuni particolari su malversazioni lamentate già da qualche tempo per il servizio della ferrovia Torino - Pinerolo - Torre Sellice.

Questo tronco di ferrovia che attraversa una delle più ridenti e splendide regioni del nostro Piemonte, è affidato interamente ai ferrovieri del genio militare. Ad ogni Stazione vi è a capo un ufficiale del genio; i macchinisti sono graduati del genio, come pure tutto il personale ferroviario è composto di soldati, caporali del genio.

Ricordo che l'anno scorso recandomi a Barge durante le grandi manovre, che si svolsero colà alla presenza del Re, ebbi a constatare con quanta sveltezza, puntualità, ordine i militari del genio compivano il servizio ferroviario. Ne fui veramente ammirato.

È col maggior dolore, quindi, che ora parlo delle malversazioni che risultarono fatte nel servizio postale. Pare che siano state aperte lettere, staccandone i francobolli.

Non si tratta però di cose gravi, ma l'onore della divisa militare ne rimane intaccato. Fu ordinata una severissima inchiesta e furono già fatti alcuni arresti.

Al proposito, i lettori del *Comune* ricorderanno l'orrendo suicidio avvenuto alcuni giorni sono di un soldato nel quartiere del genio a Torino. Pare che la tragedia del tavolo rovesciatosi sul capo del giovane militare debba annodarsi a queste malversazioni risultate, ma non ancora pienamente dilucidate.... Lasciamo ora intanto il corso regolare all'inchiesta.

S. M. la Regina che da due anni era solita a passare il suo giorno onomastico a Gressoney, quest'anno ritardò la sua partenza per la palazzina Peccoz. Si annuncia però da Gressoney che attendono colà la graziosa regina per lunedì. Il vostro corrispondente farà l'annuale gita alla vallata del Lys.... e se nella vita quieta però e tranquilla della Regina a Gressoney vi saranno novità.... ve ne informerò.

PRY.

Cronaca dell'Anarchia

Gli anarchici romani

Roma, 21

Gli anarchici arrestati nei giorni scorsi, parte furono rilasciati e parte deferiti all'Autorità giudiziaria. Altri vennero rimpatriati.

Un libro sugli anarchici

Si annuncia la prossima pubblicazione di un libro sugli anarchici, scritto dal cav. Sernicoli, ispettore di sicurezza italiano, addetto alla nostra ambasciata a Parigi.

Un italiano condannato a Nizza

Nizza, 21

Oggi fu condannato a 6 mesi di carcere Sebastiano Boardo, operaio minatore, nato a Cuneo, d'anni 27, il quale quando seppelì l'assassinio di Carnot gridò che Caserio aveva fatto bene e che bisognava fare altrettanto con tutti i «potenti», compreso Crispi.

Redarguito dalle guardie, mostrò loro un coltellaccio.

I testimoni attestarono che in quel giorno il Boardo era mezzo brillo, e ciò gli valse le attenuanti.

(Dall'Agenzia Stefani)

La legge contro gli anarchici

PARIGI, 21. - Camera - Seduta antim.

Discutesi il progetto di repressione delle mene

degli anarchici. La prima parte dell'articolo 2 o è approvata con 330 voti contro 176. Questa prima parte rinvia innanzi ai tribunali correzionali i colpevoli di delitti per provocazione, commessi con altri mezzi all'infuori della stampa e stabilisce le relative penalità.

PARIGI, 21. - Camera - Seduta pom. Continua la discussione degli articoli del progetto contro le mene degli anarchici. Fra viva e crescente agitazione si approvano parecchi paragrafi dell'articolo secondo e specialmente del terzo, relativo alle provocazioni dirette ai militari allo scopo di distoglierli dalla obbedienza che debbono ai loro capi in ciò che comandano per la esecuzione delle leggi e regolamenti militari.

Montant propone di aggiungervi: « e per la difesa della costituzione repubblicana ».

Gerin combatte l'emendamento considerando inutile. (Viva agitazione)

Finalmente la Commissione ed il Governo accettano l'emendamento Montant che è approvato con 466 voti contro 28 (Applausi).

Ingegnere anarchico italiano arrestato

BUDAPEST, 21. - L'italiano ingegnere Piccarone fu arrestato come sospetto anarchico. Giustificò pubblicamente l'anarchia e l'assassinio di Carnot. Perquisito il suo domicilio si sequestrarono parecchi documenti.

Bonghi festeggiato a Parigi

Bonghi e Lokroy

L'on. Bonghi, lasciando Parigi, scrisse a Lokroy ringraziandolo dell'accoglienza e dicendo che il riavvicinamento della Francia all'Italia assicurerebbe la pace sincera dell'Europa.

Lokroy scrisse a Menotti Garibaldi invitandolo a recarsi a Parigi per assistere in ottobre o novembre ad una riunione per organizzare un Comitato permanente di propaganda conciliatrice fra l'Italia e la Francia.

CRONACA DELL'ESTERO

(Servizio speciale del COMUNE)

Comizi repubblicani

Abbiamo da Madrid: Il partito repubblicano organizza diversi comizi, da tenersi in agosto e settembre nelle principali città della Spagna.

A tali comizi parleranno quasi tutti i deputati repubblicani.

Si dice inoltre che i repubblicani vogliono costituire dei comitati in 40 città della Spagna, ove presentemente non esistono simili comitati.

Il Papa e la Regina

Si torna ad affermare che il Papa, per mezzo dell'Arcivescovo di Siviglia ha fatto chiedere alla Regina-Reggente l'autorizzazione di nominare duca il marchese di Comillas, il noto organizzatore del grande pellegrinaggio spagnolo, che fu nella scorsa primavera a Roma.

Scioglimento della Sobranje

Abbiamo da Sofia: I giorni ministeriali confermano essere prossimo lo scioglimento della Sobranje.

Le elezioni avrebbero luogo in settembre e la nuova Sobranje si adunerebbe in novembre.

Intanto nei diversi collegi elettorali i pentiti già si organizzano per le elezioni.

L'ex Re Milano

Abbiamo da Vienna: L'ex-re Milano di Serbia ha pagato, per mezzo d'un suo agente, tutti i debiti che aveva qui, sborsando circa 200 mila denari (lire).

Si assicura che questa somma è stata detratta dalla lista civile.

La Camera dei Lordi

Ci telegrafano da Londra: Lord Salisbury avrebbe assicurato i suoi colleghi della Camera dei Lordi di sapere positivamente che la Regina non sanzionerebbe mai una legge che stabilisce la soppressione della Camera dei Lordi.

Aggiunge che anche il Principe di Galles è contrario ad una simile idea, vagheggiata dal partito liberale.

Spezzati d'argento

Ci telegrafano da Berna: Tra giorni il Consiglio federale si occuperà dell'affare degli spezzati d'argento, poichè stante il ritiro degli spezzati italiani, la circolazione monetaria in Svizzera si trova seriamente impacciata.

Anarchici italiani

Si parla di un'imminente espulsione dalla Svizzera di diversi caporioni anarchici italiani, qui rifugiatisi in seguito all'approvazione, per parte del Parlamento italiano, delle leggi contro gli anarchici.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

ATENE, 21. - Parecchie scosse di terremoto sono state avvertite a Corfù ed a Zante. Nessun danno.

IL RACCONTO DELLA DOMENICA

MA IL RESTO

Molto probabilmente voi conoscerete la signora S... È una ben nota persona; ha un bel volto, ma non si potrebbe dire di Lei: Dio mio che bella donna! Si dice invece: «La signora S.?! Ah! che bella donna». Avvertite la sfumatura? È facile a coglierla. Quel che più piace in lei, è molto meno di quello che si vede ma che s'indovina. Ah! ch'è bella donna si sente sussurrare dappertutto ove passa, ma lo si dice a bassa voce e come in confidenza, ma in questa stessa discrezione affettata, si legge una profonda convinzione. — Sì, Sì, è una «bellissima persona!»

— Perdinci! una bellezza opulente, veramente opulente!...

... Io trovo anche che la sua bellezza dall'anno scorso è più completa; ciò che è notevole è il collo, ora che s'è voltata guardate: quel collo non è scultorio?...

... l'avevo veduta al ballo a corte l'inverno scorso? il collo, le mani, le braccia, le spalle non la fanno una regina, un'imperatrice?

Io solo a Parigi oso dirlo conoseramente il fondo della questione, ed io... Sì, io solo; ed il conto è facile a farlo; Paolo e suo fratello sono in Inghilterra. Aldo è console in America, quanto a Silves, egli è nella sua piccola sotto-prefettura di Hyères, vedete dunque che sono il solo a Parigi che possa... mi pare che qualcuno cominci a sussurrare...

Spiegatevi, ove volete voi venire? Pretendete forse che la signora S...? «Ah! mio Dio, ma ciò puzza di sconvenienza!»

Nulla, niente di niente, sono assurdo, parliamo d'altro, ho avuto l'idea di parlar del resto, ma per ora lasciamo questo discorso e parliamo d'altro.

Era una bella giornata di primavera, la pioggia cadeva a torrenti, ed il vento del nord soffiava con furore quando la giovinetta fuori di sé dal terrore...

Sento di non poter continuare, il segreto mi pesa; insomma dirò tutto, ma sulla vostra parola d'onore giuratevi d'essere discreti. Siamo intesi?

Parecchi anni fa, non affrettiamo gli avvenimenti, avevo un carissimo amico dal quale ci riunivamo tutte le sere.

D'estate, la finestra rimaneva aperta e, al chiarore dei nostri sigari restavamo là, sdraiati come fanulloni nelle poltrone, a chiacchierare a caso.

Ora, una sera in cui si parlava di piscicoltura, udimo gli accordi di un potente pianoforte, e appena dopo, le note di una voce più forte che omogenea.

Tò, essa ha cambiata l'ora - fece Paolo guardando la finestra di faccia.

Ma chi mai caro amico? feci io. La mia vicina che una volta vocalizzava solamente la mattina, cosa che mi faceva molto comodo perchè quella era l'ora della mia abituale passeggiata.

Istintivamente volsi gli occhi verso la finestra illuminata, e attraverso cortine abbassate scorsi nettamente una donna vestita in bianco, co' capelli scolti, che s'agitava dinanzi lo strumento, come persona che si sa sola e che s'abbandona alla propria ispirazione.

Vanne, vanne mio dolce amore, e, e, e... essa cantava a piena voce, il canto mi parve mediocre ma la cantante in toilette da notte mi interessò assai.

Signori, dissi a' miei amici, dietro quella cortina v'è una bella donna, a quello che mi sembra. Vogliate spegnere i vostri sigari per non tradire la nostra presenza e turbare la cantante.

Furono gettati i sigari, e chiusi i vetri per precauzione, e ci fermammo in osservazione. Era indiscreto quello che noi facevamo, ma eravamo giovani, e tutti celibi, e dopotutto in fine de' conti lettore mio, non avresti fatto lo stesso?

Terminato di cantare, la donna s'alzò. Faceva estremamente caldo, e la veste doveva essere molto leggera, giacchè la luce del fondo della stanza ne attraversava il tessuto.

Era uno di quei lunghi abiti, che coprono insieme ai piedi e che l'uso ha destinato per la notte, le maniche vi sono larghe, le pieghe lunghe, svolazzanti, e ordinarmente esalano un dolce profumo di verbena o di violetta. Forse conoscerete queste vesti al pari di mel dunque passiamo oltre.

La bella s'avvicinò allo specchio come per guardarsi il viso, poi levò le braccia in alto, e nel grazioso movimento che fece, la manica larga e non abbottonata, scivolò dal suo braccio rotondetto, di cui potemmo scorgere distintamente lo splendido contorno.

Acciden... esclamò Paolo con voce soffocata, ma non disse di più.

La cantante riuni la sua abbondante capigliatura bruna corvina torcendola a mo' di lavandaia. La testa, che vedevamo di profilo, era un po' inclinata innanzi e le spalle che restavano indietro causa il movimento delle

braccia, rendevano più salienti e più netti i contorni di un seno ampio e turgido.

Che marmo! mormorava Paolo. Taci dunque animale, gli dissi io, non rompere l'incanto.

Sembrava che la bugia comprendesse la soddisfazione che noi provavamo; posta dietro la bella cantante, rischiaravala così bene, che la sua veste somigliava a quei leggeri vapori che velano l'orizzonte, senza nascondere.

Poco dopo la bellissima s'avviò verso il letto, s'assise in una bassa poltrona, e rimase così pensosa alcuni momenti, con le braccia riunite al disopra della testa e le gambe allungate sul tappeto; poi mentre la mezzanotte suonava lentamente, vedemmo la sua gamba destra sollevarsi sulla sinistra e ci accorgemmo... che era calzata.

Questi ricordi mi turbano la mente e provo come un pudico imbarazzo a raccontarveli dettagliatamente.

D'altronde al momento in cui allontanando le pieghe del letto ella s'apparecchiava senza dubbio ad entrarvi, la bugia si spense...

L'indomani a sera, puntuali, ci trovammo dall'amico Paolo, quasi tutti avevamo il binocolo in tasca. Come nella vigilia ebbimo trattamento musicale, poi assistemmo alla toilette da notte, la stessa grazia, lo stesso incanto, ma vi giuro che quando arrivammo al punto in cui la bugia la sera precedente s'era spenta, un leggero fremito mi avvinse tutto.

Fortunatissimamente il cielo era dalla nostra quella sera; la bugia restò accesa.

La giovane allora con una mano incantevole, carezzò il guanciale, lo accomodò con mille precauzioni voluttuose, poi fece scomparire le piccole pieghe del letto il cui contatto avrebbe potuto irritarla, e sollevandosi sul braccio destro, vedemmo il ginocchio sinistro chiaro e liscio come il marmo affondare lentamente. Ci sembrò udire uno scricchiolio, ma ci parve allegro. La visione fu rapida, molto rapida purtroppo, ma nella confusione deliziosa vi vedemmo una gamba rotondetta, magliante di bianchezza, giocare colla seta del covri-piede.

La veste da notte svolazzò un istante, poi si stese con forza sulle potenti prominenze d'una inflessibile modellatura; poi tutto rientrò nella calma e con assai difficoltà potemmo distinguere un piedino roseo e piccino piccino, da vera andalus, che non avendo ancora sonno vagava fuori ed aggrinziva la tela.

O ricordi della mia bionda gioventù! La mia penna traballa e la carta sembra arrossire come quella dei mercanti d'aranci... Credo d'averne detto abbastanza.

Qualche tempo dopo il signor S... pigliava moglie, e... sposava precisamente quella adorabile creatura che io conoscevo così bene.

«Ah! che donna! esclamai un giorno». La conoscereste? mi fu domandato. Sì... no... l'ho incontrata una volta al Bosco.

Essa è molto bella, mi dissero, di viso! risposi e tra me, di viso, ma il resto!

Da tanto tempo questo segreto mi pesava, e mi sono deciso, oggi di farvene la confessione, la mia coscienza sarà così più calma. Ma per amor di Dio, non lo divulgate.

Padova, 15 luglio 1894.

ARTURO SCARAMELLA

Cronaca del Regno

ROMA

Audacissima aggressione. — Sei individui armati di fucili, di pistole e di coltelli, con la faccia coperta da fazzoletti bucati, verso le otto antimeridiane aggredirono la diligenza che fa il servizio tra Albano e Genzano. Depredarono i viaggianti di alcune centinaia di lire ed imposero al cochiere di rivolgere i cavalli e di tornare indietro. Nella diligenza vi era la famiglia del possidente Giorni con due figlie, Angeloni contabile al municipio di Roma e Cipelletti segretario al ministero della guerra. Sembra che i malandrini mirassero ad impadronirsi del corriere postale ch'era passato poco prima.

Dopo l'aggressione s'internarono comodamente nella macchia.

MODENA

Sentinella suicida. — Oggi alle 15 l'2 il soldato Borghesi Mario, romagnolo, del 42.º fanteria distaccato alla saliceta S. Giuliano mentre trovavasi di sentinella a quelle carceri giudiziarie uccidevasi con un colpo di wetterli.

Scrisse prima sul muro con dell'erba le sue generalità; poi appuntandosi il fucile sotto il mento, premò il grilletto colla punta della sciabola-baionetta e si fece saltar la cervella. S'ignorano ancora le cause del suicidio.

MILANO

Il suicidio di un soldato. — Iersera verso le ore 21 in una delle caserme di via Monti e precisamente in una delle celle delle prigioni di rigore, mediante la catenella del secchio dell'acqua suicidavasi impiccandosi al-

l'inferriata della finestra il soldato del reggimento Piacenza cavalleria (18), Carmelo Migliore, che viceversa poi era uno dei peggiori soldati per insofferenza della disciplina.

Appunto per una delle solite mancanze gli erano stati inflitti 10 giorni di prigione di rigore.

Pareva non se ne adirasse e non si sa spiegare il suo tragico divisamento dacchè il 4 agosto sarebbe stato mandato in congedo. Era del distretto di Caltanissetta, classe 1871.

CRONACA DELLA CITTA'

R. UNIVERSITA' DI PADOVA

Laureati in Medicina e Chirurgia nella Sessione estiva 1894

Alessio Giorgio di Giovanni da S. Martino di Lupari (Padova).

Baccaglioni Guido di Giovanni [Battista da Venezia.

Baietta Bartolomeo di Carlo da Castelnuovo (Verona).

Bazzoli Nereo di Giuseppe da Valeggio (Verona).

Belotti Silvio di Francesco da Lefè (Bergamo).

Beltrame Pomè Ugo di Vincenzo da Roverchiara (Verona).

Benacchio Giovanni Battista di Angelo da S. Nazario (Vicenza).

Bidoli Giovanni di Giovanni da Traumonti di Sotto (Udine).

Bogni Giuseppe di Gaetano da Montagnana (Padova).

Calari Francesco di Antonio da Albarado d'Adige (Verona).

Crestani Benedetto di Giuseppe da Padova. Dalla Pozza Giovanni Battista di Filippo da Vicenza.

Della Rovere Domenico del fu Gaetano da Treviso.

Della Schiava Ugo del fu Francesco da S. Daniele (Udine).

Ferrari Benno, di Antonio da Quattro Castella (Reggio Emilia).

Ferraresse Arnaldo di Antonio da Verona. Garioni Marco Antonio di Giovanni da Biadene (Treviso).

Guerra Giovanni di Pietro da Roverchiara (Verona).

Jorrida Menotti di Michele da Lecce. Maresio Giuseppe del fu Antonio da Colle Aprico (Treviso).

Meschinelli Comino di Domenico da Vicenza. Perisutti Carlo di Ferdinando da Vittorio (Treviso).

Pesche Antonio del fu Raimondo da Vicenza. Piazza Camillo di Giovanni da Paese (Treviso).

Pezolo Luigi di Giuseppe da S. Vito di Leguzzano (Vicenza).

Rainis Giovanni di Nicolò da S. Daniele (Udine).

Sandrini Umberto di Enrico da Seste al Reghena (Udine).

Simoni Antonio, del fu Pietro da Clauzetto (Udine).

Spellanzone Augusto del fu Gaetano da Venezia.

Stoppato Cesare di Antonio da Padova. Tona Claudio del fu Francesco da Albignasego (Padova).

Viola Dante di Angelo da Vigonovo (Venezia).

Una strage fantastica

Fra i grandi avvenimenti di questi ultimi giorni, accanto all'assassinio di Carnot, al terremoto di Costantinopoli e, alla presa di Kassala, c'è la questione degli esami nel nostro Liceo Ginnasio.

Noi, atterriti dal titolo sanguinolento dell'articolo: «La strage degli innocenti» ci siamo affrettati a recarci sul luogo dell'acciduo; ma ci siamo convinti che il tragico annuncio, degno di un teatro diurno, era proprio eroico.

Ma veniamo alla realtà. E la realtà è che negli articoli scritti in questi giorni intorno agli esami del Liceo-Ginnasio di Padova, si sono alterati, ad arte, i fatti e le cifre da chi ne aveva interesse.

E diciamo questo, dopo aver presa esatta cognizione d'ogni cosa, dopo d'aver assunto da più parti precise informazioni.

Il nostro giudizio non è più dubbioso, è concreto, è ferma convinzione. Ed è per questo che oggi, uscendo dal nostro riserbo, dichiariamo di difendere apertamente il nostro Liceo-Ginnasio, ch'è decoro di Padova per il valore e per l'onestà del suo corpo insegnante, e per l'ordine e la disciplina che vi sono, e per i risultati che ha sempre dato negli studi e per la fama che gode anche fuori di qui.

La guerra che in questi giorni gli fu mosso da alcuni padri di alunni, o per contegno

o per profitto, fra i peggiori, fu ingiusta, indecorosa e degna di biasimo.

Questi padri hanno dato una triste lezione ai loro figliuoli insegnando loro la violenza, la mancanza di rispetto a quelli che dovrebbero onorare, il disprezzo della disciplina, della verità, e d'ogni più alto dovere.

Questi padri cercarono da prima l'aiuto di qualche deputato amico e ne stamparono i dispacci con poco riguardo verso loro e verso il Governo; procurarono di strappare al Ministero ed alle Autorità locali, nuove concessioni, e non raggiunsero il loro intento, stretti in lega, s'appigliarono al partito di attaccare ogni giorno l'Istituto che aveva avuto il grande torto d'essere stato giusto ed indipendente e, agguagliamo anche, benevolo.

E che cosa dissero questi dilettanti di giornalismo e di chiasso? Affermarono vere delle cose non vere, inventarono fatti e cifre; azzardarono supposizioni offensive; scesero perfino alle minacce! Ma le minacce in questo caso sono vento che non porta tempesta.

Il provveditore, il preside, i professori del Liceo-Ginnasio stanno troppo in alto e sono troppo sicuri di sé e del Governo per temere che le vane parole di codesti declamatori siano accolte dal Ministero.

E che cosa potrebbe fare il Ministero? Distruggere i temi, che sono i documenti della ignoranza di questi poveri figliuoli? Imporre ai giudici sentenze di assoluzione? Comandare l'ingiustizia? Punire chi fa con indipendenza, con retto animo e con intelletto illuminato il proprio dovere?

Povere e stolte illusioni!

Il Ministero, se ha senso di giustizia e di dignità, come crediamo, non potrà che lodare l'opera intemerata, serena e libera di questi egregi suoi funzionari.

Per oggi finiamola. Ripiglieremo ad altro di là penna.

IL PRATO DELLA VALLE

Per quanto il battesimo di Piazza V. E. II. sia stato da tutti con piacere accolto, e per quanto stia esso scritto in apposite lastre di marmo con un'aggiunta di grande, quasi chi la vede non sia capace di formarsi un concetto esatto della sua ampiezza, pure ogni buon patavo che si rispetti, la indica sempre coll'antico nome che ponemmo come titolo al nostro dire.

E quando noi vogliamo parlare di questa splendida piazza, meta di ogni passeggiata nostra, addatta in modo particolare ad ogni festa; che molte e molte altre città c'inviterebbero per farne un più splendido ritrovo, non sappiamo davvero come incominciare, tanti sono gli abbellimenti di essa che ci stanno in mente, tante sono le cure che le mancano e tanto è l'abbandono in cui viene lasciata.

Ma qualcuna delle nostre idee vogliamo qui esporre.

Con giusto criterio, ma con meschinissima somma annuale stanziata in Bilancio, venne stabilito, e da un paio d'anni è già in via di esecuzione, un conveniente ristaurò delle statue che ne abbelliscono il recinto; ma perchè si lascia quel luogo così incolto ed alla mercè di monelli grandi e piccoli, che ne fanno il loro campo abituale di vandalismi?

Perchè non si provvede ad una conveniente chiusura di esso mediante cancelli in ferro da applicarsi all'imbocco del quattro ponti d'accesso, cancelli che dovrebbero esser aperti ad una data ora del mattino e chiusi ad una conveniente della sera, a seconda della stagione, con grande vantaggio nella conservazione delle statue interne e con altrettanto della decenza e moralità?

La spesa, ci pare, non dovrebbe poi essere tanto grave e crediamo, sarebbe compensata con un risparmio nell'illuminazione, poichè, chiusi i cancelli, non ci sarebbe ragione alcuna di tener accesi quei fanali.

Perchè, ora che abbiamo a nostra disposizione l'acqua potabile non si costruiscono quattro piccole fontane nel centro delle quattro rotonde, ed una più grande nel mezzo del recinto?

Ed a proposito: ci sembra aver veduto esposto fra le cifre per riscatto dell'acquedotto un importo per la costruzione di quattro fontane nelle varie piazze cittadine; come va che fino ad ora non s'è ancora pensato alla costruzione di esse?

I cippi poi che si trovano a lato dei ponti dovrebbero esser dotati di convenienti ripari, come si usa ogni città civile.

Ed il listone, il famoso listone percorso e ripercorso nelle splendide giornate d'inverno o nelle fresche sere d'estate potrebbe essere lasciato in uno stato indecente?

Le pietre consumate, rotte, avvallate, sono quasi un continuo tranello teso a chi passeggia, e, ci pare sarebbe conveniente pensare al suo radicale ristaurò, se non alla completa rinnovazione.

Indispensabile poi troviamo l'uniformare le facciate delle varie case in modo che non si trovino a contatto tinte le più disparate e lo meno proprie come anche recentemente s'è lasciato fare.

Alla migliore illuminazione a mezzo di fanali Schülke sarebbe pure opportuno di pensare, ed in ciò troviamo d'esser d'accordo con quanti abbiamo l'occasione di discorrere.

Lo vediamo: molti sono i nostri desideri e non è possibile accontentarli tutti ad un tratto, ma speriamo che si formi un piano di tutti i bisogni più urgenti ed in non lungo lasso di tempo i lavori principali possano venire eseguiti.

Ci è promessa il trovarsi a capo della pubblica cosa persona colta ed amante della città nostra.

Stegfried

Un ponte di ferro crollato ALLA PROVA

L'ingegnere sepolto — Vari feriti

Udine 20.

Una importantissima opera pubblica doveva inaugurarsi domani in Carnia, con l'intervento delle autorità.

Trattasi della strada fra Paularo e Cedar-chis, frazione del Comune di Arta, sulla sinistra del But, alla confluenza di questo col torrente Chiarsò.

Si era in questi giorni completato l'ultimo tronco della strada, della lunghezza di 746 metri e della quale l'opera più importante era il ponte sul torrente Chiarsò. Questo ponte, poco distante da Paularo, alto 8 metri dal letto del torrente Chiarsò, era composto da una travata in acciaio dolce laminato, della luce di 44 metri, appoggiata sopra spalle in muratura, rivestita con pietra da taglio robusta da muri dai due lati, a difesa dai torrenti.

Mentre adunque oggi si stava provando, il ponte improvvisamente si sfasciò seppellendo sotto le rovine l'ingegnere civile Venier, che morì poco dopo.

Altri rimasero gravemente feriti. Il ponte costava circa 50,000 lire. Il prefetto si recò sul sito del disastro.

Domani il ponte si doveva inaugurare festosamente.

La notizia del disastro ha qui prodotto una profondissima impressione.

Presente al disastro c'era anche l'ing. Voghera di Padova, il quale ieri sera stessa telegrafò alla sua famiglia per rassicurarla.

Premio di scultura Baruzzi.

Gli artisti italiani, di non più che 30 anni di età, e poco agiati, possono concorrere al premio Baruzzi di L. 5000 in Bologna a tutto 31 marzo 1895, presentando il bozzetto di una statua marmorea da eseguirsi in grandezza naturale, il quale dovrà essere almeno un terzo del vero.

Le altre condizioni sono esposte nel programma visibile presso il Municipio di Padova - Divisione III.

Bollettino Militare.

Dal Bollettino Militare ieri pubblicato a cura del Ministero della Guerra rileviamo che il tenente Mareno nel 26 Regg. Artiglieria fu promosso capitano e destinato al 20.

II. Concorso per i 12 Apostoli.

Il Municipio ha pubblicato il manifesto, col quale avvisa che si è aperto il II. concorso per l'esecuzione degli alto-rilievi decorativi rappresentanti i dodici Apostoli da collocarsi nelle apposite nicchie della nuova Chiesa del Cimitero Maggiore.

Avviso agli interessati.

Banchetto d'addio.

Ieri ebbe luogo alla Trattoria Mengato un pranzo d'addio offerto dai funzionari di P. S. al loro ispettore Sangiovanni che come annunziamo partirà fra giorni per la nuova sua destinazione.

Il banchetto venne servito colla massima regolarità ad onore e merito di quel conduttore.

La festa si prolungò sino ad ora tarda.

Un nuovo addio al nostro ispettore.

Prezzi del pane.

Il Sindaco pubblica il solito avviso contenente i prezzi del pane dal 22 al 28 Luglio.

Il prezzo del pane bianco varia da un minimo di cent. 40 ad un massimo di cent. 48 quello del pane misto varia da un minimo di cent. 32 ad un massimo di cent. 42.

Fiaschi al vento.

Ieri sera, verso le 19, passava per Pontecorvo un carretto, tirato da un somarello, con sopra circa un centinaio di fiaschi vuoti. Tutti ad un tratto la bestia s'imbizzarri traendo di conseguenza il veicolo verso un paracarro. All'urto i recipienti subirono una scossa tale che ne andò in frantumi la maggior parte. Sul campo delle gesta si videro quindi i rimasugli sparpagliati.

Quanti mocciosi all'indirizzo di quel ciuccio e di quel paracarro, da parte del povero auriga!...

Per l'Onomastico di S. M. la Regina.
Nell'occasione dell'Onomastico di S. M. la Regina, il sig. comm. G. Daniele Vasta, Prefetto di Padova, inviava il seguente telegramma:
Padova, 20-7-94.

Cavaliere d'Onore di S. M. la Regina
MONZA
Prego porgere S. M. l'Augusta Regina, nome mio, Giunta Provinciale Amministrativa e Funzionari questa Prefettura i più rispettosi devoti omaggi e i più fervidi auguri d'ogni felicità a maggior gaudio della Reale Famiglia e del Popolo Italiano.

Prefetto G. Daniele Vasta
X
A questo telegramma fu risposto:
Monza, 21-7-94.
Prefetto Padova
S. M. la Regina, cui ho rassegnato gentile telegramma V. S., ha molto gradito pensiero devoto, e mi fa interprete suoi ringraziamenti.
Il Cavaliere d'Onore
GUICCIOLI

Un paragone.
A Venezia per l'onomastico della Regina la piazza ed il Molò erano illuminati straordinariamente rallegrate da due bande, e gremite da una enorme quantità di gente e di bellissime signore presentavano uno spettacolo veramente d'incanto.

A Padova invece tenebre su tutta la linea e non un solo piffero che rallegrasse i poveri e molti frequentatori dei vari caffè della Piazza del Pedrocchi e del Prato.

Arrivo.
Questa notte arrivò tra noi il nuovo Ispettore di P. S., destinato a reggere la nostra Questura.
Domani ne assumerà il comando e la direzione.

Partenza.
La notte ventura alle ore 2 partiranno i due reggimenti fanteria 75 e 76 qui di stanza, diretti alle manovre di Feltre.
Arriveranno al Campo in quattro tappe.

Medico di guardia.
Un sentimento umanitario ci spinge a parlare qualche cosa sopra una mancanza tanto importante che esiste al nostro municipio.

Vogliamo parlare della mancanza di un medico di guardia fisso al palazzo del Comune.
Per causa di questa mancanza avviene parecchie volte che in casi anche di urgenza, qualche disgraziato manca di una pronta assistenza non essendo reperibile alcun medico.

Come vi sono al municipio gli Ispettori, le guardie e pompieri e perfino gli inservienti; perchè non dovrebbe esservi anche un medico di guardia?
A nostro modo di vedere, la cosa pare di massima importanza, e dovrebbe essere presa in considerazione dai signori della Giunta.

I biglietti di Stato.
Per la fine del mese l'Officina Carte-Valori Torino avrà terminata la fabbricazione dei biglietti da due e da una lira.
Nel mese di agosto si porrà mano alla fabbricazione dei biglietti da 5 lire, già autorizzati per decreto reale.

Le leggi eccezionali di P. S.
Il ministero dell'Interno ha inviata una circolare ai prefetti in data di ieri, con la quale partecipa loro che essendo state pubblicate nella Gazzetta Ufficiale del 19 corr. le leggi sugli esplosivi, sull'apologia dei reati per mezzo della stampa e sul domicilio coatto, la loro applicazione andrà in vigore dal 3 agosto p. v., trascorsi cioè i quindici giorni dalla pubblicazione dei decreti.

Seconda ascensione aerostatica.
Ogni dalle 5 alle 7 il valente capitano Eli-Quaglia farà una seconda ascensione nel pallone «Città d'Ancona» dalla Palestra comunale in Via Vignali.
Prima dell'ascensione, verranno lanciati in palloni di carta raffiguranti stelle, pesci e fiori.

La banda dell'Istituto Camerini-Rossi eseguirà il programma.
Un fotografo della città eseguirà vari gruppi fra i quali uno al momento della partenza del pallone.

Le attrattive sono adunque parecchie. I prezzi sono i seguenti:
Ingresso Cent. 20, posti riservati (compreso ingresso) Cent. 50.

Seguiranno grande concorso anche per dare gradito saluto al coraggioso Quaglia.

Amore... Amore!...
Quante di belle ne sa fare l'amore!
Due giovani colombi, che Dio sa da quanto tempo tubavano di nascosto, si diedero ieri a un convegno in Riviera Santa Sofia.

Erano immersi in quell'idillio, da lungo tempo, quando, forse avvertito o forse per errore, vennero pedinati da lui, sotto le grida del padre della colombina, al quale, quanto pare, non accomodava quel tè-a-tè. I due uccellini, raggiunti, fu un momento solo di assistere ad ambidue un paio di

scappellotti alla sordina. Voleva il giovanotto, imberbe, reagire, ma la voce rauca di lui lo persuase a filar diritto, sapendosi in contravvenzione a quelle regole tanto necessarie in simili casi.
L'A., che è la colombina, piangendo, ha dovuto essa pure sottomettersi, per non guastare forse un nuovo e più regolare riavvicinamento col suo G..., che lo è l'auguro, ma non con effetti pari a quelli di ieri sera.

Un più mite consiglio, forse, li potrà vedere felici.

Cavallo caduto.
Mentre il vetturale N. 6, ieri, percorreva la Via S. Bartolomeo, diretto al Ponte Altunà, il cavallo scivolò e cadde a terra producendosi una grave ammicatura alla gamba destra; rimase rotta anche una stanghetta della carrozza.

Il vetturale non ebbe a soffrire personalmente.

Arrestati.
Ieri alle ore 4 pom., le guardie municipali arrestarono certo Orazio Alberto fu Antonio d'anni 66, abitante in Via Gigantessa N. 645, perchè con insistenza chiedeva la elemosina ad una signora.

L'arrestato passò tosto ai Paolotti perchè recidivo.

Un altro arresto.
Alle ore 18 d'ieri, le guardie di P. S., arrestarono certa Sponton Maria Carolina, d'anni 17 di Adria, domestica del tenente Germini, perchè colpita da mandato di arresto.

Ubbriaco raccolto.
Certo P. L., d'anni 65 facchino, abitante in Via Borgese, venne raccolto in stato di avanzata ubbriachezza.
Fu trattenuto nella sala di P. S., fino che smaltì la sbornia.

Annegamento.
L'altro ieri il giovinetto Fortunato Prospero d'anni 14, da Cartura, volendo prendere un bagno si gettò nelle acque del Gorzon, ma essendo inesperto al nuoto, miseramente perì.
Povero giovane! Poveri genitori!

Carrettiere disgraziato.
Ieri alle ore 19.30 fuori Porta Portello, mentre il carrettiere Burchia Federico d'anni 41, da Ferarolo (Vigonza) conduceva un carretto carico di sassi, tirato da un cavallo, cadde a terra riportando una contusione di poca gravità alla gamba sinistra.

Bollettino degli oggetti trovati e depositati in quest'Ufficio di polizia urbana
Per la prima volta
Un piego con oggetti di biancheria.
Per la seconda volta
Due biglietti di Stato.
Un fanale da bicicletta.

Musica dell'Istituto Camerini-Rossi.
Programma del concerto che avrà luogo il 23 dalle 20 1/2 alle 22 in piazza Vittorio Emanuele II.

1. Marcia - Savola - Lotti.
2. Sinfonia - Fest Overture - Supp.
3. Aria - Vittor Pisani - Peri.
4. Pot pourri parte I - Fiori Verdiani - Verdi.
5. Pattuglia Turca - Michaelis.
6. Mazurka - Elisa - Gigli.

Corriere dell'Arte

Il Teatro "Malibran", di Venezia
Iersera al "Malibran", di Venezia, l'annunciata *Manon Lescaut* ebbe uno splendido successo, oltre che per il suo valore tecnico, per la bontà dell'esecuzione.

La signorina Mendioez è un'artista simpaticissima: alla bella voce, agile, educata ai più ardui vocalizzi, ella unisce un'intelligenza punto comune e la sua interpretazione è elegante, squisita, accurata.

Nel second'atto ella ebbe dei momenti felicissimi e trovò accenti strazianti nell'ultima scena dello spartito.

Il tenore Borgatti, che a Venezia altra volta non fu accolto con favore, ebbe iersera una magnifica rivincita: la sua voce calda, appassionata egli sa modulare con finezza, e anche nell'azione si mostra sufficientemente disinvolto.

Bene il baritone Cioni, il Bolis e il Ragno. L'orchestra, guidata dal Pomè, colori tutto lo spartito con molto garbo; abbastanza intonati i cori.

Ottima la messa in scena.
Al Barzilai, impresario-mecenate, che allesti lo spettacolo con amore di artista, sorriderà certo la migliore fortuna.

Stasera seconda di *Manon*.

Salsomaggiore

Vedi Avviso IV. pagina

R. LOTTO — Estrazioni del 21 luglio

Venezia	74	29	71	85	69
Bari	34	47	32	84	69
Firenze	25	73	23	62	26
Milano	10	78	57	33	76
Napoli	20	41	83	66	82
Palermo	14	24	61	77	25
Roma	10	15	75	79	82
Torino	60	72	61	7	53

Ringraziamenti

Il padre maestro Palumbo, i fratelli ed i congiunti, profondamente commossi, ringraziano l'ill.mo Preside e gli alunni dell'Istituto Tecnico, il Corpo di Banda Municipale, gli amici tutti, che vollero, col loro pietoso intervento, rendere un ultimo tributo d'affetto al loro adorato.

GINO
Padova, 22 luglio 1894.

La famiglia del compianto dottor **Eugenio Marcolongo**, nell'immenso dolore che lo opprime, sente il bisogno di porgere le più vive grazie a tutti coloro che presero parte alle onoranze rese al caro estinto, con dimostrazioni di affetto, delle quali conserverà eterna memoria.

Prega di essere scusata delle eventuali dimenticanze.

Padova, 21 luglio 1894.

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Roma 21		Padova, 22 luglio 1894.		Parigi 21	
Rendita contanti	—	Rendita fr. 3 0/0	100,78	Idem 3 0/0 perp.	101,27
Rendita per fine	86,12	Idem 4 1/2 0/0	108,08	Idem ital 5 0/0	76,87
Banca Generale	40, —	Cambio s. Londra	25,16	Consolidati inglesi	101,58
Credito mobiliare	—	Obbligazioni lomb.	313,25	Cambio Italia	19,12
Azioni Acqua Pia	1010, —	Rendita tarca	24,35	Banca di Parigi	670, —
Azioni Immobiliare	33, —	Tunisi nuovo	492, —	Egitziario 6 0/0	514,37
Parigi a 3 mesi	—	Rendita ungherese	98,39	Rendita spagnola	65,39
Parigi a 6 mesi	—	Banca Sconto Parigi	—	Banca Ottomana	640,62
Milano 21	—	Credito Fondiario	288, —	Azioni Suez	288, —
Rendita it. contanti	86,12	Azioni Panama	16, —	Lotti turchi	111,75
Idem	86,15	Ferrovie meridionali	535, —	Prostito russo	89,50
Azioni Mediterraneo	431, —	Prostito portoghese	22, —		
Lanillo Rossi	1200, —				
Cotonificio Cantoni	358, —				
Navigazione generale	229, —				
Raffineria Zuccheri	184, —				
Sovvenzioni	6, —				
Società Veneta	41, —				
Obbligazione merid.	291, —				
Idem nuove 3 0/0	265, —				
Francia a vista	110,70				
Londra a 3 mesi	27,72				
Berlino a vista	138,40				

Nostre informazioni

Non sussiste che gli on. Crispi, Blanc e Mocenni abbiano stabilito di aumentare temporaneamente il bilancio dell'Eritrea.

La presa di Kassala da parte delle truppe italiane era contemplata nel protocollo anglo-italiano del 1891; non sussiste che Blanc abbia diramato in proposito alcuna circolare all'estero.

L'on. Crispi continua a ricevere felicitazioni sia dall'interno che dall'estero per l'avvenimento della presa di Kassala.

Molti deputati già hanno o scritto o telegrafato. Quelli pochi presenti a Roma si recarono personalmente a casa sua.

Con quante persone il presidente del Consiglio ha parlato in questi giorni sulla presa di Kassala, egli ha dichiarato che il fatto, anziché essere una minaccia per le finanze italiane, sarà un sollievo per le medesime e ciò per due importantissime ragioni:

1. perchè colla presa di Kassala si è tolta per l'avvenire qualsiasi seria base di operazione ai Dervishi contro i possedimenti italiani.

2. perchè il traffico dal Sudan, trovando ora la via sgombra e sicura fino a Massaua, avrà un grande sviluppo, con notevole vantaggio della colonia, delle tribù soggette al protettorato italiano e delle dogane dell'Eritrea.

Si assicura che il generale Morra di Lavriano, ancora prima di partire dalla Sicilia, chiese al Governo di essere esonerato dalla carica di governatore militare dell'isola, adducendo ragioni di salute.

L'on. Crispi gli rispose che si riservava di esaminare la questione al suo arrivo a Roma.

Le dimissioni di Morra saranno accettate, ma una decisione in proposito non è stata ancora presa.

Pochi sono coloro che credono ancora in un ritorno di Morra a Palermo.

GRANDE SARTORIA
della Ditta FUGAZZA & PITTERI
Via Servi 1074 - PADOVA - Via Servi 1074
La suddetta Ditta accorda prezzi veramente eccezionali
PER FINE STAGIONE
Stoffe, Taglio, Confezione e Prezzi
da non temere concorrenza
584

Nostri Dispacci PARTICOLARI

Suppliche al Re
ROMA, 22, ore 9 20

S. M. il Re ha disposto che, prima della sua partenza da Roma, siano evase tutte le suppliche pervenute al Quirinale ed al ministero della Casa Reale in questi ultimi mesi.

Economie nella Marina
Grazie alle numerose riforme nella marina, che l'on. Mar n sta preparando, si avrà una sensibile diminuzione non solo nel personale amministrativo e subalterno, ma anche nei gradi superiori.

Le economie che si otterranno con tali riforme, ammonterebbero per ora a cinque milioni di lire; ma andrebbero gradatamente aumentando fino ad otto milioni.

Vacanze dei ministri
ROMA, 22, ore 11

Quest'anno non vi saranno vere vacanze per i ministri.

L'on. Crispi ha fatto sapere ai suoi colleghi che s' vogliono allontanarsi da Roma lo facciano durante il mese di agosto, perchè nei mesi di settembre ed ottobre vi sarà una serie di consigli di ministri per preparare il lavoro legislativo per la futura sessione e per concretare tutte le riforme da introdursi nell'amministrazione.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA

Tempo medio di Padova ore 12 m. 6 s. 15
Tempo medio dell'Europa ore 12 m. 18 s. 46
Centrale (o dell'Etna)

Osservazioni meteorologiche
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0- mil.	761.0	759.9	759.6
Termometro centigr.	+ 22.6	+ 26.0	+ 23.6
Tensione del vap. acqu.	10.8	10.2	12.6
Umidità relativa	59	41	58
Direzione del vento	NE	NNE	SE
Velocità chil. orar. del vento	6	6	4
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno

Dalle 9 del 21 alle 9 del 22:
Temperatura massima = + 28.1
» minima = + 17.0

F. BELTRAME, Direttore
F. SACCHETTO, Proprietario
Leone Angeli, Gerente resp.

Crema Dentifricia
Impareggiabile
PER LA
nitidezza
DEI DENTI
E L'IGIENE
DELLA BOCCA
LIRE 1.



Dite, gentili donne, bramate
Essere belle quando parlate
D'una bellezza che tutti alletta —
Il **KALODONTO** n'è la ricetta. —

Unico DEPOSITO per PADOVA e Provincia della vendita all'ingrosso e dettaglio presso la **DROGHERIA**.

DALLA BARATTA
via ex Portici Alti, crociera del Gallo

LEVICO - VETRIOLO

NEL TRENTINO

Premiate Acque naturali ARSEICALI-FERRUGINOSE-RAIEMICHE.
Stabilimento di LEVICO, 520 metri sopra il livello del mare, aperto dal 1. Maggio a 1. Ottobre, il filiale Stabilimento alpino VETRIOLO, metri 1460 sopra il mare, aperto dal 10 Giugno al Settembre.

Bagni minerali — Acque da bibita — Fangature — Completa Idroterapia — Massaggio, ecc.

Medico Direttore Dott. ELIA SARTORI.
Per ulteriori informazioni rivolgersi alla sottoscritta
429 DIREZIONE DELLA SOCIETÀ BALNEARE

Ospitale Civile di Padova

AVVISO

Il Riparto Idroterapico ad uso dei soli esterni è aperto per tutto l'anno:

a) dal 1. giugno al 31 agosto, dalle ore 6 antim. alle ore 6 pomer.
b) dal 1. novembre al 31 marzo dalle ore 8 antim. alle ore 3 pomer.

c) nei mesi di aprile, maggio, settembre ed ottobre dall'ore 6 antim. alle ore 4 pom.; e **cio nei giorni feriali**;
d) nei giorni festivi dalle ore 6 antim. alle ore 3 pomer. nei mesi da 1. maggio a tutto ottobre, e dalle ore 8 antim. alle 2 pom. da 1. novembre a 30 aprile.

Tariffa

Per una doccia in genere L. 0.75
Per un bagno d'immersione semplice o solforato » 1.—
Per un bagno semplice o solforato con doccia » 1.50
Per un semicupolo » 0.50

ABBONAMENTI

Per N. 15 docce L. 8.—
» 15 bagni d'immersione semplici o solforati » 10.—
» 15 bagni semplici o solforati con docce » 15.—

Per tutti i bagni medicati, le sostanze medicamentose devono esse e pagate a parte — si eccettua lo Zolfo per i bagni solforosi.
7 giugno 1894.

IL PRESIDENTE
M. MANTREDINI

A. Priuli e C.

VIA S. CARLO
Padova

Magazzino Musica - Corde e Strumenti musicali

Specialità Mandolini per i più robusti ed eleganti sole 25 Lire

CETRA-ARPA
sole 30 lire - impararsi in un'ora - effetto stupendo

Fabbricazioni, riparazioni, cambi, noleggi, lezioni.

RICHISSIMO ASSORTIMENTO CORDE ARMONICHE

MUSICA
Ediz. Nazionali ed Estere
SI RICEVONO COMMISSIONI per tutti i paesi

Cataloghi gratis a richiesta. 397

Dott. Salvatore Levi

AMBULATORIO
d'Ostetricia e Malattie delle Donne
PADOVA
Via S. Matteo N. 1209 Piano II.

Consultazioni private tutti i giorni, dalle due alle quattro pom.

Consultazioni gratuite: Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle 11 alle 12.
Servizio Telefonico 467

Libreria

P. MINOTTI
Piazza Unità d'Italia - Padova

Grande smercio carta da lettere in scatole e risme a prezzi di concorrenza. — Carta finissima in scatola della premiata Fabbrica Paolo Pigna.

Unico deposito della CARTA AVORIO «Holzmser» di Germania. 106

LA DIREZIONE DEL GAZ

Si prega di avvertire il pubblico che fornisce a locazione, a determinate condizioni e verso una piccola tassa mensile impianti completi del gaz alle persone che ne faranno domanda per negozi o case.

Le installazioni comprendono:
Il Contatore col rubinetto;
I tubi di diramazione nei locali;
Gli apparecchi d'illuminazione e riscaldamento.

La contribuzione mensile sarà proporzionata al valore del materiale impiegato.

Per schiarimenti e commissioni rivolgersi alla Direzione della Società via Pensio N. 1365.

Collegio Convitto Comunale ESTE

Scuole Ginnasiali e Tecniche pareggiate ed Elementari interne.
Educazione paterna, Età minima per l'accettazione anni sei.
Permanenza in Convitto undici mesi
Retta annua L. 500
Massima economia nelle spese accessorie. — Si accellano sempre
allievi durante le vacanze autunnali.
553 IL RETTORE

SALSOMAGGIORE

RR. BAGNI SALSO - JODO - BROMICI
Ferraria Piacenza Parma — Stazione: Borgo S. Donnino
Tramway a vapore: Borgo S. Donnino-Salsomaggiore
15 Medaglie — Medaglia d'oro all'Esposizione di Parigi 1889 — Gran Diploma
d'onore alla Esposizione di Monaco 1893
Due grandi Stabilimenti aperti dal 1. Maggio al 31 Ottobre, di recente
ampliati con nuove sale d'inalazione, doccie, faughi, massaggio.
Unici in Europa per la ricchezza di Joduri e Bromuri, e grande ef-
ficacia quindi nelle Scrofole, Artriti, Pariostiti, Tumori articolari, Ame-
norea, Leucoree, Sifilidi, Nefriti, Tumori d'ovaia e d'utero, Sterilità.
Dal 15 maggio al 15 ottobre, Cura inalatoria dell'Acqua Madre pol-
verizzata: specialità delle RR. Saline di Salsomaggiore, raccomandata
per la cura degli organi respiratori.
Due Medici per tutta la stagione. — Acqua potabile. — La cura è
più comoda e indicata nei mesi meno caldi.
568

38 Esercizio SOCIETÀ ITALIANA 38 Esercizio
DI MUTUO SOCCORSO
CONTRO I DANNI DELLA
GRANDINE
Fondata nel 1857 — Sede in Milano, Via Borgogna 5
Premiata con medaglia d'oro all'Esposizione di Milano 1881
ed a quella di Lodi 1883

Valori assicurati dal 1857 al 1893 L. 1,442,597,379 00	Riserva UN MILIONE	Danni risarciti dal 1857 al 1893 L. 78,050,904 25
Media annuale dei valori assicurati L. 38,989,418 55		Media dei premi annuali L. 2,346,737 70

Le assicurazioni del nuovo Esercizio 1894 si assumono col 1. aprile, tanto presso la Sede
Sociale, che nelle dipendenti Agenzie e sub-Agenzie in base alla nuova tariffa.
Consigliere d'Amministrazione per la Provincia di Padova MALUTA comm. CARLO
Deputati Mandamentali: Piaggi dott. Giovanni, Padova — Meneghelli Domenico, Campo-
sampiero — Wini Isidoro, Cittadella — Foratti dott. Bartolo, Montebelluna — Ventura cav. uff.
dott. Antonio, Este — Mario cav. dott. Antonio Conselvo e Monselice.
Agente Generale in PADOVA ing. VINCENZO YEZU Via S. Matteo N. 1521

USATE L'ACQUA MINERALE della Fonte Reale di Staro

raccomandata dalle Autorità mediche come la più
GASOSA, RICOSTITUENTE, DIGESTIVA

Più bevibile al vino ed al tamarindo, viene tollerata dalle persone
più delicate.

Unica e più economica per cura a domicilio

V. RONCONI farmacista Valli dei Signori

Proprietario Abbevo Ristorante Alpino STARO
DEPOSITO GENERALE

presso la Farmacia **E. F. BAREGGI** Padova
409

BOLOGNA **ING. CAMMEO E MONTEFAMEGLIO** BOLOGNA
Piazza S. Martino Piazza S. Martino
DIRETTORE CLETO BRENA

ATTREZZI e MACCHINE per l'AGRICOLTURA
LOCOMOBILI e TREBBIATRICI a VAPORE ed a MANEGGIO
per grandi e medi tenimenti
TREBBIATRICI a MANO — Lunghezza battitore cent. 45 — L. 220
TREBBIATRICI a VAPORE per SEMENTI FORAGGIERE
COMPRESSORI da FIENO — VENTILATORI per CEREALI
CERNITORI e SVECCIATORI PERFEZIONATI
SGRANATOI con SFOGLIATRICE a VAPORE per GRANOTURCO
SGRANATOI a BRACCIO — TRINCIAFORAGGI — FRANGIBIADIE
ARATRO BREVETTATO «ITALIA»
ERPICI — ESTIRPATORI — SEMINATRICI — ecc. ecc.
PICCOLE FERROVIE PORTATILI
per movimenti di terra e trasporti delle derrate
416

Malattie segrete
CAPSULE DI SANTAL-SALOIE DI E. EMERY
Farmacista di I. Classe, 19, Rue Pavée, Parigi

Antiblenorragico sovrano, riconosciuto ed imposto dalle
primarie notabilità mediche di Europa. Guarisce radi-
calmente in pochi giorni anche lo più inveterato ble-
norrhagie. Migliaia di certificati medici a disposizione
delle persone dubbie. Guardarsi dalle contraffazioni.
Prezzo L. 4.50 il flacone. Deposito per l'Italia S.
NEGRI e C., Venezia. Vendita presso CARLO BODE,
Via delle Murate, Palazzo Sciarra, Roma. — A. MAN-
ZONI e C., Milano. — Trovati in tutte le principali Farmacie del Regno.
385



È un preparato speciale indicato per ridonare
ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza
e vitalità della prima giovinezza. Questa impa-
reggiabile composizione per capelli non è una
tintura, ma un'acqua di soave profumo che non
macchia né la biancheria, né la pelle e che si
adopera con la massima facilità e speditezza.
Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba,
fornendone il nutrimento necessario, e cioè ri-
donando loro il colore primitivo, favorendone lo
sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed ar-
restandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente
la cute, fa sparire la forfora.

Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente
Costa L. 4 la bottiglia

ATTESTATO

SIGNORI ANGELO MIGONE E C. - MILANO.

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai
capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della
gioventù, senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.
Una sola bottiglia della vostra Acqua Anticanzile mi basta
ed ora non ho più un pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa
vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua innocua. Essa non
macchia né la biancheria, né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi
dei peli, facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le ra-
dici dei capelli, tanto che ora essi ora non cadono più, mentre corsi il
pericolo di diventare calvo.
ENRICO FERRARI

Si vende presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri

Deposito principale da **A. MIGONE e C.**, Via Torino, 12, Milano
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 80

DIVERTIMENTO IN VILLA

CANOCCHIALI
di mirabile effetto. Tubo in
ottone nichelato. - Triepido
meccanico di legno e bronzo
pure nichelato. - Cassetta a
chiave.

Da 8 mm. apertura	L. 220
65 » » » »	» 350
75 » » » »	» 475
85 » » » »	» 600

MILANO - Ing. A. SALMOIRAGHI - MILANO

Premiata Officina di strumenti di precisione
ataloghi Gratis

Reale Manifattura di Porcellana di Sassonia Heissen (in Sassonia)

La più antica Fabbrica di Porcellana in Europa
fondata nel 1710

Fabbricazione di oggetti d'uso con decorazione semplici e ricche - Por-
cellana di lusso, come: Eigure, Gruppi, Vasi, Orologi, Trionfi da tavola.
Riproduzioni di dipinti di maestri antichi e moderni.

Oggetti di porcellana per uso chimico

GABINETTO MEDICO - MAGNETICO

Per consultazioni di presenza e per corrispondenza

BOLOGNA — Via Roma, N. 2, piano 2° — BOLOGNA

I numerosi ammalati completamente guariti sono ora una vera garanzia per tutti coloro
che trovandosi privi della salute ricorrono per consulti al Gabinetto medico-magnetico.

Gl'incontestabili buoni ed efficaci risultati non lasciano alcun dubbio, ed incoraggiano
maggiormente coloro che ricercano un sollievo alle proprie sofferenze.

Le persone che per consultare non possono presentarsi personalmente invieranno una
lettera col nome del malato dichiarando i principali sintomi della malattia, ed inviando due
fili di capelli insieme ad un vaglia postale di L. 5.20, avranno in immediato riscontro un
consulto, coll'indicazione del male e la ricetta della relativa cura firmata da DOTTORE ASSI-
STENTE AL CONSULTO della sonnambula chiaroveggente **ANNA D'AMICO**.

In mancanza di vaglia postale, da qualsiasi Città possono spedirsi L. 5 ed un franco
bollo da centesimi 20 dentro lettera raccomandata o a mezzo cartolina-vaglia postale.

In ognuna delle lettere per consulto si richiedono i sintomi della malattia affinché su-
di essa possa il Dottore, pel maggior vantaggio degli infermi, consultare la sonnambula **ANNA**
che spiegherà uno per uno tutti disturbi di cui soffrono, ed indicherà in forza della sua
chiaroveggenza e occorrendo col suggerimento del medico, i rimedi adatti a far loro riacqui-
stare la desiderata salute od almeno un notevole miglioramento.

Chi desidera valersi dei prodigiosi mezzi del Magnetismo, per consulto, si diriga al Prof. PIETRO D'AMICO, Via Roma N. 2, piano II in Bologna (Italia).
Padova 1894, Tipografia F. Sacchetto